

Il passato con gli occhi del futuro: il digitale protagonista nella nuova esperienza immersiva al Museo Etnografico ‘Don Luigi Pellegrini’

1. Le installazioni multimediali

1.1. Obiettivi del progetto

Il progetto prevede l’installazione di postazioni multimediali interattive da inserire all’interno del Museo Etnografico ‘Don Luigi Pellegrini’ di San Pellegrino in Alpe, con l’obiettivo di valorizzare i pezzi esposti e rendere l’esperienza di visita più immersiva e accessibile per l’utente. Difatti, tramite i contenuti audio e video selezionabili dall’utente, sarà possibile approfondire i contesti d’uso degli oggetti ospitati nel museo.

L’idea progettuale innovativa si inserisce nel più ampio contesto di INCULTUM, programma europeo costituito da numerosi partner in tutto il continente, e per il quale San Pellegrino in Alpe costituisce il caso pilota in Toscana. L’obiettivo di INCULTUM è quello di esplorare il potenziale delle aree marginali, tramite strategie locali che si inseriscono in un contesto di turismo culturale sostenibile, dove sia gli abitanti che i visitatori/turisti potranno essere partecipanti attivi nella creazione e nella valorizzazione della destinazione turistica. In quest’ottica, il museo etnografico già menzionato emerge non solo come elemento costituente dell’offerta turistica locale, ma soprattutto come luogo da preservare in quanto testimone della cultura rurale dell’area e vero e proprio specchio per gli abitanti locali, in cui distinguere le proprie origini e la propria identità distintiva.

In un’epoca dove il digitale è sempre più protagonista delle nostre vite e costituisce ormai la prima interfaccia con cui ci rapportiamo al mondo che ci circonda, è sempre più imperativo che anche le istituzioni museali tentino di allinearsi per poter continuare a comunicare il patrimonio di conoscenze che ospitano. Attraverso esperienze di visita più immersive e interattive, che facilitino tramite strumenti digitali la comprensione degli oggetti esposti, il visitatore avrà modo di apprendere usi e pratiche tradizionali spesso dimenticati. In aggiunta, tramite l’implementazione di questo progetto, si contribuirà a quella ricerca di interattività che sempre più il visitatore richiede, e che nel caso specifico del Museo Etnografico di San Pellegrino manca, data l’impossibilità di toccare con mano gli oggetti d’uso esposti.

Per concludere, l’implementazione del progetto contribuirà ad apportare benefici per il territorio anche in prospettiva del 2024 - “Anno delle radici italiane” - nell’ambito del Progetto PNRR “*Il Turismo delle Radici: una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell’Italia post Covid-19*”. L’evento, per il quale il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha già lanciato avvisi per richiamare progettualità locali, fungerà da grande attrattore per i discendenti degli emigrati italiani in tutto il mondo. Il territorio della Garfagnana è già impegnato da anni nella valorizzazione di questa tipologia di offerta, promuovendo le relazioni tra emigrati e territori di origine, e contribuendo così anche al processo di decentramento dei flussi turistici e valorizzazione di aree meno conosciute,

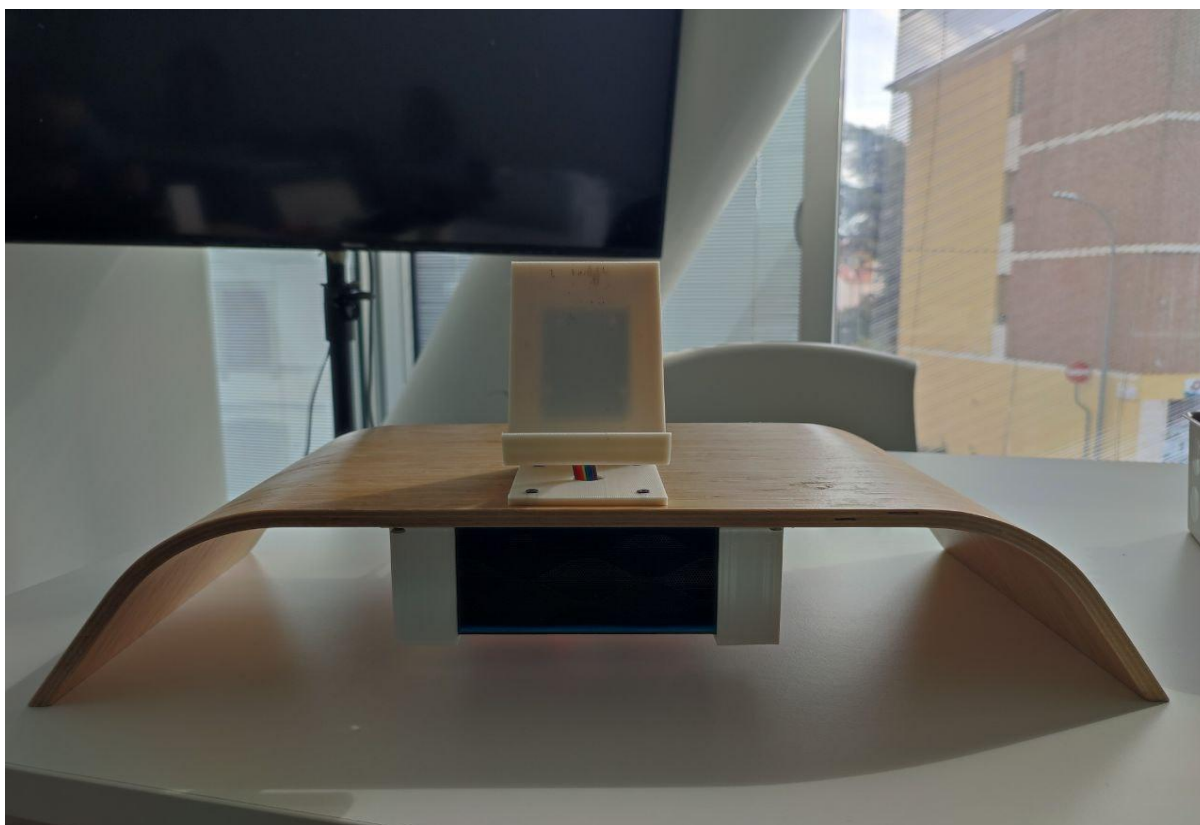
come quella in oggetto. In questo contesto, il Museo Etnografico di San Pellegrino può assumere un ruolo ancora più importante come sito atto alla narrazione delle tradizioni antiche e della cultura locale.

1.2. Aspetti tecnici e descrizione dell'esperienza

Il prerequisito necessario per la creazione di spazi multimediali e interattivi efficienti non può che partire da un sistema capillare di collegamento alla rete internet.

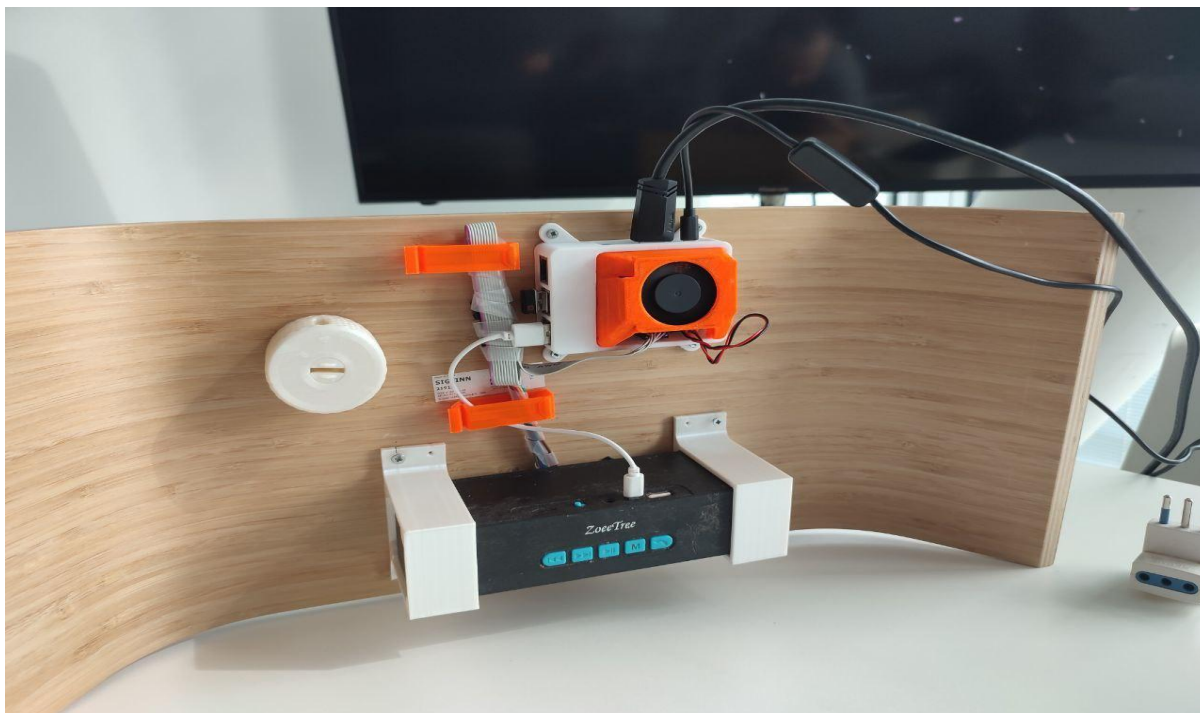
Al momento, il borgo medievale di San Pellegrino in Alpe riscontra grosse difficoltà per quanto riguarda la copertura della rete mobile, ed è anche per questo che il team di ricerca di INCULTUM ha già intavolato una proficua discussione e collaborazione con la Provincia di Lucca per lo sviluppo e l'installazione di una rete Wi-Fi che riesca a sostenere un numero sufficiente di dispositivi connessi contemporaneamente e che raggiunga ognuna delle 14 stanze che compongono il Museo Etnografico. Il sopralluogo dell'azienda predisposta per l'installazione è già avvenuto, e il conseguente preventivo di spesa è già stato presentato alla Provincia.

Con l'implementazione della rete Wi-Fi, sarà finalmente possibile sviluppare i due progetti che il team di ricerca INCULTUM considera maggiormente adatti per arricchire l'offerta museale: l'applicazione di QR-code ad alcuni oggetti iconici in esposizione e un'installazione multimediale in grado di riprodurre tracce audio e video collegate alle varie sale del museo e alle storie degli abitanti di San Pellegrino in Alpe che hanno permesso la nascita dello stesso museo.



Il prototipo dell'installazione proposta per il Museo Etnografico "Don Luigi Pellegrini"

L'installazione è composta da una piccola struttura contenitiva in legno (la cui forma e dimensione sarà sviluppata tenendo conto degli spazi disponibili all'interno del museo), un dispositivo per la riproduzione audio (casse) e video (schermo) e un sistema di lettura predisposto per la scansione dei tag che potranno essere semplicemente "appoggiati" sopra la struttura.



Il sistema di lettura e riproduzione audio all'interno della struttura in legno

La strumentazione ha un utilizzo estremamente intuitivo e immediato. A corredo dell'installazione principale verranno aggiunte delle piccole stampe "inquadrate", in cui saranno raffigurate le stanze del museo o un'immagine di repertorio di una personalità "storica" del paese. Mettendo il piccolo riquadro sull'apposito appoggio (ben visibile nella prima foto), il lettore tag farà partire immediatamente un file audio-video della lunghezza di 1-2 minuti legato proprio alla tematica che si è scelto di approfondire (Stanze o Personalità).

L'installazione non farebbe il suo "esordio" assoluto al Museo Etnografico, visto che è già stata utilizzata per alcune ricorrenze organizzate dal circolo Arci di Ponsacco (PI) e dal suo presidente, Salvatore Rinzivillo, l'effettivo creatore del prototipo.

Dalle testimonianze, è emerso come l'installazione sia stata accolta con interesse e curiosità da parte dei visitatori degli eventi in cui era presente: infatti, sia gli adulti che i bambini hanno apprezzato l'intuitività della strumentazione, senza dimenticare l'apporto informativo.

La sua immediatezza d'uso e la sua forza comunicativa, evidente anche negli istituti scolastici in cui è stata portata come mezzo di supporto interattivo, la sua comodità di trasporto e spostamento rendono l'installazione il perfetto inizio per il futuro multimediale del Museo Etnografico "Don Luigi Pellegrini", e di una rinnovata sinergia tra gli oggetti e le storie che lo stesso museo vuol raccontare ai suoi visitatori.



L'installazione e i "quadretti" interattivi utilizzati per la giornata contro la violenza sulle donne dal circolo Arci di Ponsacco (PI)